

XV Domenica Ordinaria Lc 10, 25-37	10 DOMENICA LUGLIO	Ore 8:00 in Chiesa Def.ti MICHELIN ANTONIO e LUCIO/ POLONIATO FLORIANA/ VARASCHIN ANTONIO/ 40° Anniversario di Matrimonio CAVERZAN GIUSEPPE e ZAMPROGNO GRAZIELLA Ore 10:30 in Chiesa Mons. GIOVANNI BORDIN, ANGELO ed ELVIRA/ MARCONATO PRIMO, AGNESE e GIOVANNI Ore 19:00 in Chiesa Per la Parrocchia
S. Benedetto Mt 19, 27-29	11 LUNEDÌ LUGLIO	Ore 18:30 in Chiesa Intenzione (Codato)
Mt 11, 20-24	12 MARTEDÌ LUGLIO	Ore 18:30 in Chiesa Intenzione (Codato)
S. Enrico Mt 11, 25-27	13 MERCOLEDÌ LUGLIO	Ore 18:30 in Chiesa Fam. PERUSSATO e GUOLO (vivi e defunti)/ BETTOLO ANTONIO
S. C. de Lellis Mt 11, 28-30	14 GIOVEDÌ LUGLIO	Ore 18:30 in Chiesa TORRESINI ARTURO ed ANGELA
S. Bonaventura Mt 12, 1-8	15 VENERDÌ LUGLIO	Ore 18:30 in Chiesa Fam. GALLINA (vivi e defunti)
B. V. Maria del M. Carmelo Mt 12, 14-21	16 SABATO LUGLIO	Ore 19:00 in Chiesa CAVERZAN ALFONSO e GIUSEPPINA/ VARASCHIN UGO ed ELENA, CERVI ANTONIO, REGINA e CESIRA/ BRESSAN STEFANO
XVI Domenica Ordinaria Lc 10, 38-42	17 DOMENICA LUGLIO	Ore 8:00 in Chiesa BORDIN ANGELO ed ELIDE/ FAVERO ALBERTO, DANIEL SAVINA/ RASERA LORENZO/ Nonni e zii BRESSAN/ CENDRON GIORDANO e GIANNI/ BARISON OLDINO e ROSSIN LAMBERTA, BARISON MARIO Ore 10:30 in Chiesa CERVI ERMINIA e BRUNO/ MARTIGNAGO GIOVANNI e GIULIA/ Fam. GIOTTO SECONDO/ PERIZZOLO ATTILIO ed IRMA Ore 19:00 in Chiesa MORELLATO CARMELA, Suor ONORINA e Suor ELISA



PARROCCHIA DI S. VIGILIO IN GUARDA

Domenica 10 Luglio 2016

XV Domenica Ordinaria



*«Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con
tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la
tua mente, e il tuo prossimo come te stesso».*

Luca 10, 27

Chi ama i fratelli ama Dio

L'uomo della religione naturale, sperimentando «dentro» l'esistenza la fragilità dei vivere, pensa di trovare fuori di sé, in Dio, la sicurezza. L'uomo cerca perciò di raggiungere Dio, di diventare come lui, di divinizzarsi attraverso i riti, il culto.

L'uomo cerca di diventare Dio

Per Israele Dio è l'Assolutamente-Altro, irraggiungibile dall'uomo. Il culto non divinizza. L'unica via di salvezza è la fedeltà all'alleanza: Dio salverà gratuitamente coloro che attendono tutto da lui e che osservano fedelmente la sua legge (prima lettura). Ma è possibile all'uomo una fedeltà assoluta, una risposta carica di assoluto? una risposta totale che lo leghi a Dio e lo divinizzi? Non c'è contraddizione fra tale aspirazione e la condizione di creatura, per di più peccatrice?

La speranza di vedere superata tale contraddizione orienta Israele verso l'avvenire, nell'attesa del Messia. Con l'intervento di Cristo la speranza di Israele è colmata oltre misura. Gesù di Nazaret si presenta come l'imitatore perfetto del Padre.

Egli è pure Messia, quell'uomo cioè dal quale si attendeva che potesse parlare con Dio un linguaggio da vero interlocutore. Paolo dice di lui che è l'immagine del Padre (seconda lettura). Nello stesso tempo Gesù è l'immagine dell'uomo; egli chiede per se stesso e per i suoi futuri discepoli il rinnegamento totale di sé, l'obbedienza fino alla morte di croce che è la condizione di un amore fraterno, universale, cioè la fedeltà totale alla nostra condizione terrestre. Gesù è l'Uomo-Dio, il Verbo incarnato; egli può riunire i due termini del paradosso: essere nel vero senso della parola l'immagine del Padre ed essere fedele integralmente alla condizione terrestre di creatura. Gesù-Uomo porterà alla perfezione l'immagine del Padre nel sacrificio della croce: là rivelerà il vero volto del duplice amore verso Dio e verso gli uomini dal quale scaturisce la storia della salvezza.

Per l'uomo l'imitazione del Padre ora passa attraverso Cristo. A lui il cristiano viene configurato nel battesimo e negli altri sacramenti. Ma questa configurazione deve essere vissuta negli avvenimenti, negli incontri della vita quotidiana. Il sacrificio di sé, il pagare di persona, l'amore gratuito ed universale per il prossimo, fa risplendere sul volto del cristiano il volto di Cristo e di Dio.

Nell'amore di Cristo incontriamo Dio

Cristo si comporta con l'umanità come il samaritano del racconto evangelico verso lo sconosciuto: come il buon pastore viene a salvare le pecore spogliate, battute e messe a morte (Gv 10,10), come il figlio del padrone della vigna si presenta dopo i profeti mandati invano (Gv 10; Lc 20,9-18), così il samaritano arriva dopo i sacerdoti e i leviti che non hanno voluto e non hanno potuto salvare l'uomo ferito. E' riflessa qui la storia della salvezza in cui Gesù viene sotto l'aspetto di un samaritano disprezzato, rivela ciò che le altre tecniche della salvezza hanno dimenticato, costruisce proprio là dove queste tecniche hanno fallito. In Cristo Dio si è avvicinato all'uomo con una figura semplice ed umana. Il Dio che ora conosciamo « non è troppo alto né troppo lontano » da noi e la sua legge è molto vicina a noi; è nella nostra bocca e nel nostro cuore perché la mettiamo in pratica (prima lettura). Solo facendo quello che anche Cristo ha fatto incontriamo veramente Dio.

Il segreto è nel grande comandamento della carità che, con Cristo, reca nuove esigenze. Non basta più amare il prossimo come se stessi; occorre domandarsi come essere prossimo per l'altro e amarlo come Dio l'ama. Dopo la Cena, Cristo darà un comandamento nuovo: amare gli altri come si è stati amati (Gv 13,34). Bisogna prendere coscienza dell'appartenenza a questa umanità ferita, abbandonata mezzo morta sul ciglio della strada, che il Cristo è venuto a salvare.

L'amore del cristiano rivela Dio

L'ateismo teorico e pratico è un fatto che si respira nell'aria. In che modo gli uomini d'oggi potranno incontrare Dio? Quale sarà il luogo della rivelazione di Dio per loro? Non certo le dimostrazioni astratte. Oggi l'uomo è in molti ambienti depredato, messo a morte, insidiato, dimenticato e trascurato. C'è una scelta precisa da fare: scegliere l'uomo sopra tutto, sopra il denaro, la carriera, le strutture... Scegliere la sua liberazione... Ci chiediamo come intervenire: sia a livello di situazioni particolari (dare il pesce o insegnare a pescare?), sia a livello generale di strutture (perché chi sa pescare non sia derubato e messo in condizione di soffrire la fame).

Se Dio è amore, se Cristo è la rivelazione di Dio perché si è donato fino alla morte per l'uomo, il cristiano rivelerà al mondo Dio con il suo amare concretamente il prossimo.

AVVISI PARROCCHIALI

Dal 10 al 17 Luglio 2016

Lun 11/07	*San Benedetto, patrono d'Europa. Ore 18:30 S. Messa in Chiesa.
Ven 15/07	*Termina il Gre.St. a cui hanno partecipato numerosi ragazzi. Ore 20:30 festa finale presso il cortile delle suore.
Sab 16/07	*Madonna del Carmine. Ore 19:00 S. Messa prefestiva. *Oggi alle ore 13:00 partono i ragazzi del campo scuola parrocchiale; quest'anno si terrà a Collio, nel bresciano. Preghiamo perché per tutti sia un'occasione di crescita umana e spirituale. La Madonna protegga i partecipanti anche dai pericoli. Il ritorno è previsto per venerdì 22 luglio. Per la celebrazione delle S. Messe in questa settimana (16-22/07) è presente Don Etienne (don Stefano) del Burkina Faso.

ALTRI AVVISI

- Pellegrinaggio a Roma dal 19 al 21 settembre. Programma in sacrestia.

Ogni sabato dalle ore 16:00 alle ore 18:30 confessioni

Cellulare/Canonica Parroco 3394638857 0423-302468

Oratorio - Centro Giovanile 0423-609946

E-mail Parroco donpellizzer@yahoo.it

Sito internet parrocchiale <http://parrocchiadiguarda.altervista.org/>